

La legge sul “Dopo di noi”

“Il quadro normativo”

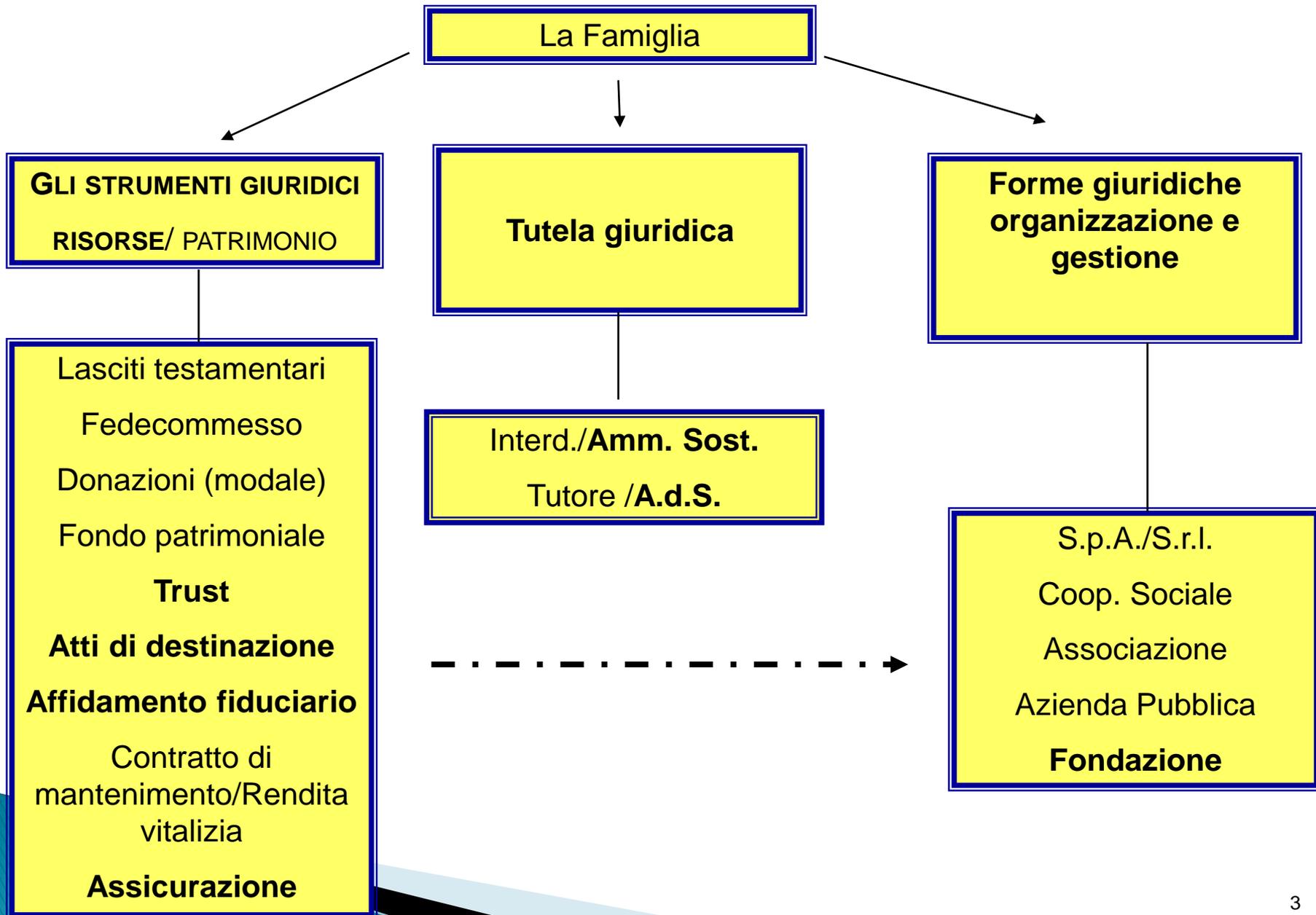
Firenze, giovedì 3 novembre 2016

Le famiglie

- ▶ I genitori di figli con disabilità vogliono evitare che i figli entrino nel circuito emarginante degli istituti speciali
- ▶ Problema: come organizzare il loro futuro?
- ▶ 3 ordini di questioni
 - 1) quale **tutela giuridica** dare ai loro figli
 - 2) in **quali ambienti** si potrà svolgere la vita dei figli dopo la loro scomparsa e con quale **organizzazione**
 - 3) con **quali fondi** e sarà possibile garantire loro una permanenza sul territorio di loro abituale dimora

(Dott. Salvatore Nocera)

QUADRO GENERALE



Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare

▶ PRIMA LETTURA CAMERA

Proposta di legge C. 698 Presentata il 9 aprile 2013 T.U. con C. 1352, C. 2205, C. 2456, C. 2578, C. 2682

Iter in Commissione

Esame in Commissione (iniziato l'11 giugno 2014 e concluso il 28 gennaio 2016)

Iter in Assemblea

Discussione in Assemblea (iniziata il 1° febbraio 2016 e conclusa il 4 febbraio 2016. Approvato in un testo unificato)

▶ PRIMA LETTURA SENATO

Disegno di legge (S. 2232) Trasmesso dalla Camera il 5 febbraio 2016

26 Maggio 2016 Approvato in un testo unificato con modifiche

Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare

▶SECONDA LETTURA CAMERA

Proposta di legge C. 698-1352-2205-2456-2578-2682-B

Trasmessa dal Senato il 26 maggio 2016

Iter in Commissione

Esame in Commissione (iniziato il 7 giugno 2016 e concluso l'8 giugno 2016)

Iter in Assemblea

Discussione in Assemblea (iniziata il 13 giugno 2016 e conclusa il 14 giugno 2016. Approvato definitivamente)

LEGGE 22 giugno 2016, n. 112

Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. (16G00125)

(GU n.146 del 24-6-2016)

Vigente al: 25-6-2016

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006

Articolo 3. Principi generali

► I principi della presente Convenzione sono:

- a) Il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale – compresa la libertà di compiere le proprie scelte – e l'indipendenza delle persone;
- b) La non-discriminazione;
- c) La piena ed effettiva partecipazione e inclusione all'interno della società;
- d) Il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
- e) La parità di opportunità;
- f) L'accessibilità;
- g) La parità tra uomini e donne;
- h) Il rispetto per lo sviluppo delle capacità dei bambini con disabilità e il rispetto per il diritto dei bambini con disabilità a preservare la propria identità.

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006

Articolo 19 comma 1 lett. a)

Vita autonoma ed inclusione nella comunità

▶ *a) le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, sulla base di eguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione abitativa;*

Legge 8 novembre 2000, n. 328

Articolo 14 Progetti individuali per le persone disabili.

▶ *1. Per realizzare la piena integrazione delle persone disabili di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro, i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'interessato, un progetto individuale, secondo quanto stabilito al comma 2.*

Legge 8 novembre 2000, n. 328

Articolo 14 Progetti individuali per le persone disabili.

▶2. *Nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19, il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.*

La finalità della legge n.6 del 2004

- ▶ *“La presente legge ha la finalità di tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente.”*

▶ *L'Amministratore di sostegno*

▶ Art. 404 c.c. :

“la persona che, per effetto di una infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trova nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi, può essere assistita da un amministratore di sostegno”

Il procedimento per la nomina dell'A.d.S.: aspetti generali

Ricorso al giudice tutelare

Entro
60
giorni

Art. 405 C.C.

Il giudice decide con decreto motivato immediatamente esecutivo, modificabile o integrabile in ogni tempo anche d'ufficio

Artt. 406, 417 C.C.

Il ricorso può essere presentato da:

- il beneficiario stesso;
- il coniuge;
- la persona stabilmente convivente;
- i parenti entro il 4° grado;
- gli affini entro il 2° grado;
- L'interdicendo o inabilitando
- il tutore o curatore;
- i responsabili dei servizi sanitari e sociali
- il pubblico ministero.

Art. 405 C.C.

Il decreto di nomina dell'A.S. deve contenere:

1. le generalità della persona beneficiaria e dell'amministratore di sostegno;
2. la durata dell'incarico, che può essere anche a tempo indeterminato;
3. l'oggetto dell'incarico e degli atti che l'amministratore di sostegno ha il potere di compiere in nome e per conto del beneficiario;
4. gli atti che il beneficiario può compiere solo con l'assistenza dell'amministratore di sostegno;
5. i limiti, anche periodici, delle spese che l'amministratore di sostegno può sostenere con utilizzo delle somme di cui il beneficiario ha o può avere la disponibilità;
6. la periodicità con cui l'amministratore di sostegno deve riferire al giudice circa l'attività svolta e le condizioni di vita

personale e sociale del beneficiario.

Designazione del genitore superstite

- ▶ L'art. 408, 1° co., c.c. consente al genitore superstite di designare al figlio l'amministratore di sostegno, affidando la relativa disposizione:
 - a un testamento,
 - a un atto pubblico
 - ad una scrittura privata con sottoscrizione autenticata

AdS come garante del progetto di vita

- ▶ ***Testamento pedagogico***
- ▶ ***Lettere dei desideri nel TRUST***

Testamento pedagogico

Prof. Nicola Cuomo

“Oggi ci stiamo trovando di fronte genitori over settantenni e figli over trentenni con bisogni che necessitano, da parte delle Famiglie, di scelte molto attente e ponderate sul piano giuridico ed oltre modo delicate sul piano psicologico, emozionale e dell'esistenza.

Scelte forti perchè si va a trattare dei risultati di una vita spesa nel ricercare e produrre condizioni, contesti, situazioni ed orientamenti educativo–pedagogici ritenuti ottimali per lo sviluppo e il potenziamento cognitivo, in situazione di inclusione nei contesti casa, scuola, tempo libero e lavoro. “

Testamento pedagogico

Prof. Nicola Cuomo

“..Una vita, quella di molte famiglie, rivolta a ricercare nelle Istituzioni quei Professionisti che con esperienza e perizia hanno aiutato i papà e le mamme a ritrovare occasioni, modalità, percorsi rigorosi e scientifici per sollecitare sviluppo cognitivo ed affettivo nei propri figli.

Testamento pedagogico

Prof. Nicola Cuomo

“...Una vita di genitori dedicata a ricercare e creare adeguati contesti, situazioni, occasioni, opportunità relazionali e culturali, maturazione e sensibilità sociale per la cultura dell’inclusione che potessero far evolvere o almeno permanere nel tempo quelle sufficienti condizioni potenziali per lo sviluppo cognitivo ed affettivo e per una qualità di vita per il futuro dei loro figli, per quello che viene definito il “dopo di noi”.

Testamento pedagogico

Prof. Nicola Cuomo

► Il “testamento pedagogico” quindi recepisce l’importanza di quanto sopra tratteggiato facendolo divenire un atto formale che va a garantire alla famiglia sia durante che e in particolare nel dopo di noi, una dimensione di vita che va permanentemente alla ricerca di occasioni ed opportunità per il potenziamento dello sviluppo e della maturità intenzionale del proprio figlio. Un Permanentemente che immette gli interventi del “prima di noi” e del “dopo di noi” in un flusso dinamico progettuale alla ricerca di sempre nuove occasioni ed opportunità per lo sviluppo cognitivo ed affettivo verso una vita autonoma ed indipendente con l’emozione di conoscere ed il desiderio di esistere.

Testamento pedagogico

Prof. Nicola Cuomo

“Nel modello di amministrazione di sostegno che ha come riferimento base il “testamento pedagogico” e che ci riguarda si esplicita in un atto formale che la famiglia, in accordo con il proprio figlio, decide di seguire gli orientamenti e gli interventi sia in ambito medico- riabilitativo, che in particolare delle aree della Pedagogia Speciale e della Psicologia Clinica, che perseguono le linee di ricerca con le conseguenti azioni pratiche proponenti le possibilità dello sviluppo Permanente, cognitivo ed affettivo, della Persona con deficit. “

Testamento pedagogico

Prof. Nicola Cuomo

“L’Amministratore di sostegno quindi non è una mera nomina e/o una mera attribuzione di responsabilità ma necessità di un percorso formativo ad hoc di alta qualità.

►....porre in evidenza e delineare gli interessi della persona con deficit in una dimensione non meramente ragionieristico-amministrativa ma dove i concetti di amministrazione e di interesse vanno coniugati con una possibile alta qualità di vita in situazione di inclusione ed assolutamente non in contesti e situazioni discriminanti e segreganti.”

I SOGGETTI ESSENZIALI DEL TRUST

DISPONENTE
genitore/i
Settlor

**GARANTE/I
GUARDIANO/I**
Organo unico o collegiale
(Tutore/Ads)
Protector

TRUSTEE
persona fisica o ente che acquista la
proprietà del patrimonio

**PATRIMONIO
SEPARATO**
Segregazione

BENEFICIARIO
figlio con disabilità

**BENEFICIARIO/I
FINALE/I**
Beneficiaries

LE LETTERE DI DESIDERIO

- ▶ Sono lettere di indirizzo politico diretto a far conoscere al trustee le volontà del disponente in ordine alla gestione dei beni posti in trust.
- ▶ I genitori che intendono tutelare un figlio hanno necessità di trasferire al trustee la conoscenza anche di dettagli quotidiani che rappresentano momenti della vita del loro figlio, dettagli per lui fondamentali e che solo loro conoscono e ciò soprattutto in relazione al momento in cui essi non ci saranno più o non saranno più in grado di provvedere in prima persona alle sue necessità.
- ▶ A tal fine hanno un ruolo importante le **lettere di desiderio** (*letters of wishes*) con le quali il genitore disponente potrà fornire al trustee tutte quelle indicazioni utili per svolgere al meglio il proprio compito.

LE LETTERE DI DESIDERIO

- ▶ (Trust e dopo di Noi - Quaderno N. 12 - Gabriele La Torre per Il trust in Italia)
- ▶ *"Il padre di Luca, bambino autistico, ha così scritto:*
- ▶ *(estratto)*
- ▶ *raccomandazioni per Luca.*
- ▶ *Ogni pomeriggio, prima del rientro di Luca dal centro, va verificato ed assicurato che la sua stanza sia conforme all'ordine di Luca. In particolare i libri devono essere riposti secondo uno schema decrescente (dal più grande al più piccolo) sullo scaffale posto sotto la finestra; i modellini di locomotive di treni collezionati da Luca allineati per colore e riposti nella vetrina bianca, sul piano della scrivania non deve mancare la sua agenda (quella blu con la scritta in copertina Luca)...*
- ▶ *... Ogni Lunedì pomeriggio Luca, è abituato ad essere accompagnato a casa dell'operato Giorgio. Giorgio è una figura di riferimento molto importante per Luca o con il quale riesce ad instaurare un buon rapporto;*
- ▶ *... Il mercoledì Luca trascorre il pomeriggio a casa dedicandosi alla pittura. Colori, pennelli, tavolozza e fogli devono essere riposti nel 2° cassetto del scrivania in camera di Luca.*
- ▶ *... Il pomeriggio di sabato Luca frequenta un corso di "gioco nuoto" presso l'associazione S.M..."*

LE LETTERE DI DESIDERIO

- ▶ (Trust e dopo di Noi - Quaderno N. 12 - Gabriele La Torre per Il trust in Italia)
- ▶ **UNA GIORNATA TIPICA DI**
- ▶ *vuole essere svegliato solitamente alle ore 6,40 ma tale orario lo può variare lievemente dato che tutti i martedì al mattino, previa consultazione della "Guida TV" segna su di un foglietto l'orario in cui dovrà essere chiamato nei vari giorni della settimana, tale orario può oscillare tra le 6,40 e le 7,50 queste variazioni sono forse determinate dai programmi televisivi che ha in animo di vedere, ma è solo un'ipotesi, quello che è certo: gli orari da lui stabiliti devono essere rispettati al minuto secondo, per non fargli cominciare male la giornata, con rischio di una crisi, dato che vede scombuscolati tutti i suoi orari così minuziosamente da lui programmati per l'arco della giornata. Una volta alzato, cura la sua igiene personale e si veste. Il giovedì fa il suo bagno igienico nella vasca. Una volta pronto, accompagnato dal padre, si reca al Bar per fare colazione e poi passa in edicola per acquistare "Il Tempo", riviste varie e videocassette, conosce le giornate di uscita in edicola dei vari settimanali che lo interessano e puntualmente provvede nell'acquisto. Poi torna a casa per sfogliare le riviste ed aggiornarsi sui programmi televisivi e cinematografici.*

LE LETTERE DI DESIDERIO

- ▶ *Alle ore 9,15 va quasi sempre a passeggio col padre, a volte con la madre, lo scopo è quello di visitare videoteche e comperare videocassette per la sua collezione.*
- ▶ *A volte programma delle brevi gite in auto, spesso è lui stesso ad indicare l'itinerario, ma prima di uscire da casa si premura di segnare su di un quaderno l'orario di rientro.*
- ▶ *Quando va fuori Roma è contento di fermarsi a pranzo negli autogrill, dato che può vedere le pietanze esposte e può scegliere con sicurezza il suo menù. I viaggi si svolgono di solito con visite alle città vicino Roma, per un raggio di 200 chilometri.*
- ▶ *Tornato dalle sue gite o dalle sue passeggiate, alle ore 14,45 arrivano a casa, per il loro turno, gli operatori del Comune o in mancanza i suoi operatori privati e trova la stessa compagnia nelle mattine che decide di non uscire. Con gli operatori rimane a casa a vedere videocassette oppure esce con loro, l'obiettivo è sempre l'acquisto di videocassette che visiona nei vari momenti della giornata, il suo rientro a casa avviene quasi sempre in taxi, raramente in autobus, mette in ordine perfetto le videocassette nella sua videoteca privata.*

LE LETTERE DI DESIDERIO

- ▶ *Il sabato deve essere svegliato alle ore 6,40 e trovare subito "Il Tempo" dato che deve ritagliare con una forbicina la locandina del film che si propone di andare a visionare nel pomeriggio al primo spettacolo, con un operatore privato da lui già selezionato.*
- ▶ *La domenica dopo i soliti rituali di preparazione, esce con i genitori per la colazione al Bar ed è molto impegnato per il resto della giornata a guardare programmi televisivi e videocassette, è contento se vengono a trovarlo amici di famiglia.*
- ▶ *Il giovane di solito cena alle ore 19 e va a letto alle ore 22,30. Di solito la notte riposa tranquillo.*
- ▶ *Il 1° luglio alle ore 6,40 ogni anno parte per Ardea, rientra a Roma il 1° settembre alle ore 6,40, due mesi quindi li trascorre nella villetta a fare bagni nella piscina, dove ama molto nuotare, in questi due mesi non usufruisce del servizio di assistenza domiciliare del Comune di Roma, dato che tale assistenza è limitata nell'ambito del territorio comunale, quindi solo assistenza privata piena, con esborso anche delle spese di viaggio per gli operatori, si è costretti a tanto per non isolare il giovane e perdere i benefici della lentissima opera di socializzazione condotta durante tutto l'anno.*

LE LETTERE DI DESIDERIO

- ▶ *Anche dalla villetta parte con i genitori per brevi gite, quando da lui decise: Anzio, Pomezia, Terracina, Ostia, Aprilia, sono le mete preferite. Alla villetta di Ardea conserva grosso modo le abitudini romane, si alza agli orari esposti sopra, esce col padre per fare colazione al Bar, va in edicola...*
- ▶ *La funzione degli operatori è quella di tenergli compagnia, di attivarlo specie nella comunicazione, di non farlo sentire solo.*

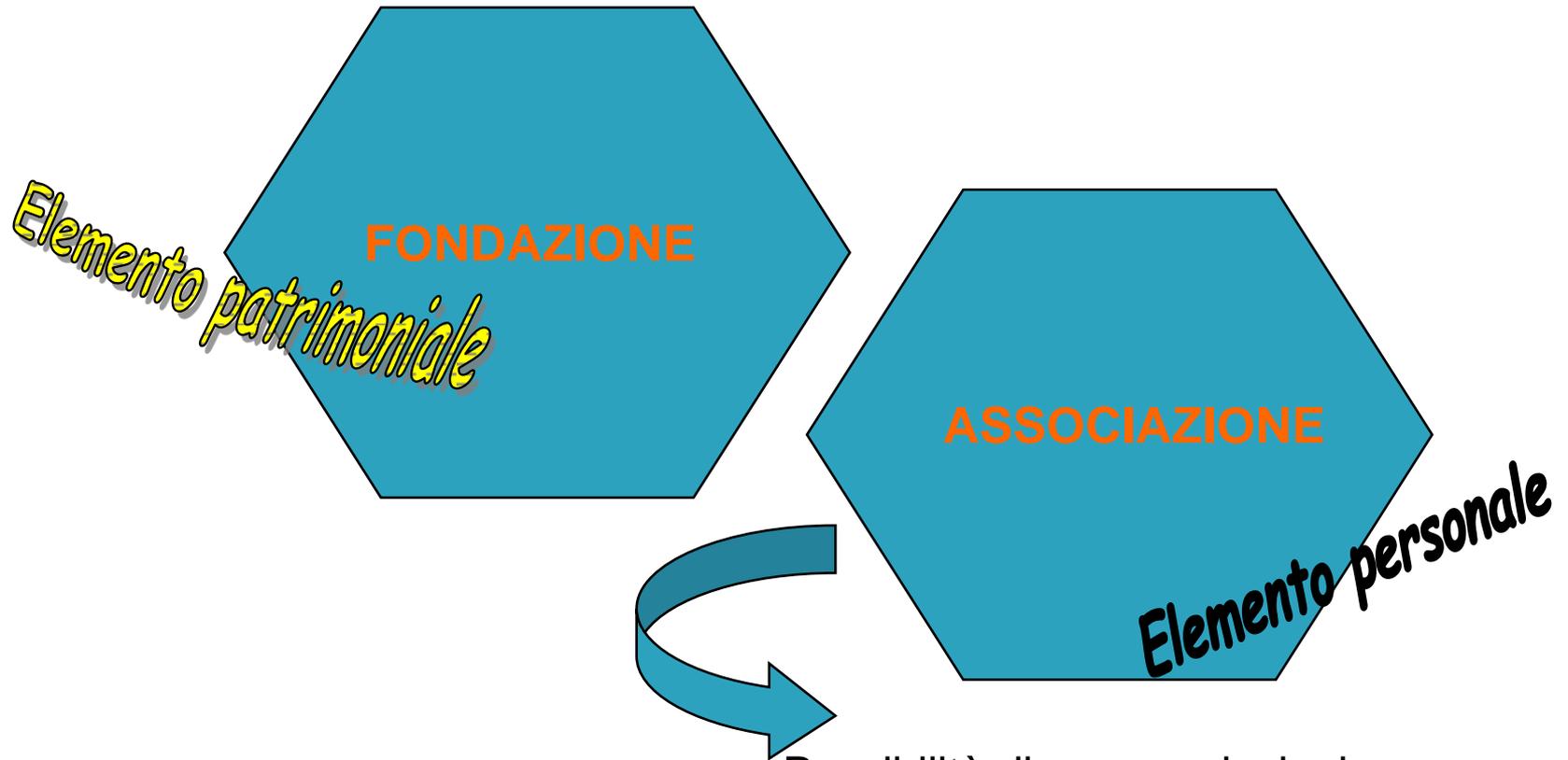
LA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

- ▶ La Fondazione di Partecipazione è una persona giuridica **di diritto privato**
- ▶ è dotata di piena **autonomia** statutaria e gestionale
- ▶ è **senza scopo di lucro**, e persegue scopi al quale si può aderire apportando denaro, beni materiali o immateriali, professionalità o servizi

UN MODELLO DI SINTESI

LA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

è SINTESI di:



Possibilità di nuove adesioni
(Fondatori e Partecipanti)

ELEMENTI CARATTERISTICI

- ▶ Scopo deciso al momento della costituzione e **immodificabile nel tempo** al quale è vincolato il patrimonio
- ▶ Permette **compresenza di pluralità di soggetti** privati e pubblici che condividono le finalità apportandovi risorse
- ▶ Patrimonio di destinazione a **struttura aperta** con possibilità di aderire anche successivamente;
- ▶ Dotata di agilità e **flessibilità gestionale**

Indirizzi della Regione Toscana

- ▶ Leggi Regionali nn.41 /2005 e 66/2008
- ▶ Piano Sanitario Regionale 2008–2010
- ▶ Piano Integrato Sociale Regionale 2007–2010
- ▶ Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012–2015
- ▶ **Decisione N.11 del 07–04–2015**

“Indirizzi agli uffici regionali “Azioni di sistema e strategie per il miglioramento dei servizi socio-sanitari nell’ambito delle politiche per la disabilità””

Decisione N.11 del 07-04-2015

► Concetti e Parole chiave

- Convenzione Onu: da politiche dell'assistenza a politiche inclusive
- Soluzioni innovative e funzionali a veri progetti di vita della persona disabile
- Il “dopo di noi” si configura come un insieme complesso di necessità e di diritti al quale è possibile dare una risposta solo attraverso un sistema organico di strumenti, referenti, strutture e servizi.
- “durante noi”
- Servizi Pubblici – famiglia
- FdP intermediario ed interlocutore

Decisione N.11 del 07-04-2015

▶ Linee di azione

1. opportunità di adeguamenti normativi rispetto alle caratteristiche strutturali, organizzative e qualitative dei servizi residenziali, modificando o integrando i requisiti specifici di autorizzazione ed accreditamento, per orientarli alla prospettiva del dopo-di noi che è primariamente caratterizzata dalla creazione di percorsi di cura ed assistenza **atipici e modulare** nell'arco della vita:

Decisione N.11 del 07-04-2015

▶ Linee di azione

1.:
2. sviluppo e consolidamento di **sperimentazioni territoriali** relative a tipologie di strutture residenziali e semiresidenziali...., nonché **progetti di sperimentazione innovativa** (art. 14 comma 2, lettera e) legge n. 41/2005) che possono fornire indicazioni pratico-operative su percorsi di gestione del “Dopo di Noi” non previsti da normativa...
3. Implementazione strumenti di supporto a disposizione delle persone disabili e delle loro famiglie

Decisione N.11 del 07-04-2015

- ▶ Aspetti fondamentali del contesto che si vuole costruire
 1. costante valorizzazione e coinvolgimento delle associazioni di famiglie
 2. consolidamento di un efficiente sistema di gestione di servizi che sia aderente ai bisogni specifici della persona
 3. inserimento delle Fondazioni a pieno titolo nella rete dei servizi al fine di programmare al meglio ed erogare prestazioni appropriate.

Linee di azione

- ▶ FdP di ambito territoriale
- ▶ Collaborazione Servizi pubblici – famiglie – Terzo settore
 - Problematica multidisciplinare
 - biodiversità
 - le tematiche assistenziali si intrecciano continuamente con quelle giuridiche, patrimoniali e relazionali, così come è nella vita di tutti
 - Serve Spiccata capacità di coordinamento e di regia
 - Evitare risposte categoriali – diversificare le risposte ai bisogniri
 - Tema non venga appiattito sulla necessità di reperire strtture
 - Coordinamento Dipoi delle associazioni (Piattaforma programmatica)
- Infrastruttura operativa: il Cevot come naturale interlocutore
- Abbiamo bisogno di un'orchestra

LA GOVERNANCE

- ▶ Presenza di diverse categorie di membri, con diverse ipotesi di rappresentatività in Consiglio di amministrazione;
- ▶ Presenza di un organo di tipo assembleare che ha solo potere di indirizzo e talvolta di nomina di alcuni componenti negli organi
- ▶ La governance è assicurata dall'immutabilità dello scopo e dalla gestione dell'organo direttivo

MEMBRI DELLA FONDAZIONE

▶ FONDATORI PROMOTORI

- costituiscono la Fondazione
- conferiscono il patrimonio iniziale

▶ FONDATORI

- acquistano la qualità di fondatore in un momento successivo alla costituzione
- contribuiscono al patrimonio mediante contributo in denaro o beni immobili

▶ PARTECIPANTI

- condividono le finalità della Fondazione
- contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro in immobili o beni strumentali

Costituzione e gestione della Fondazione

- ▶ Chi sono i Fondatori promotori
- ▶ Chi apporta il patrimonio iniziale
 - Delibera GRT n.788 del 30.09.2013
 - E' in ogni caso richiesto il possesso di un patrimonio minimo pari a:
 - €. 20.000,00 (ventimila) per le associazioni
 - €. 50.000,00 (cinquantamila) per le fondazioni
 - L'ammontare dei suddetti importi si riferisce a risorse patrimoniali liquide/risorse finanziarie.
 - Spese di gestione della fondazione
- ▶ Costi e compartecipazione nella realizzazione e gestione dei progetti

LA GOVERNANCE

Misto Pubblica – Privata

► Maggioranza Pubblica

Nuovi Giorni – Polis (statuto originario)

Maggioranza Privata

Il Sole di Grosseto (Promotori privati) – *Polis* (statuto attuale)
(Promotori pubblici) – *Costituenda Fondazione Bassa Val di Cecina* (Promotori privati e pubblici)

Solo Privati

Riconoscersi di Arezzo (Promotori Privati) Consiglio del servizio Pubblico e delle Istituzioni Private

Variabile

Futura di Siena – Dopo di Noi Onlus di Empoli (Promotori privati e pubblici)

(ma 1 / 3 assemblea dei partecipanti dei beneficiari)

LE GARANZIE PER I FAMILIARI

- ▶ Il fine statutario imm modificabile
- ▶ Il controllo della Regione
- ▶ Il collegio dei revisori dei conti
- ▶ Presenza dell'Ente Pubblico
- ▶ Clausole di tutela per gli stakeholder
 - Essenziali, appetibili, deboli – multistakeholder
- ▶ **“Il Contratto”**

LE GARANZIE PER I FAMILIARI

- ▶ La fondazione di partecipazione può essere istituita quale *trustee* ossia fiduciario.
- ▶ L'affidabilità della propria dotazione patrimoniale, l'esperienza di gestione della stessa, nonché la propria *reputation* sul territorio locale possono invero rappresentare gli elementi caratterizzanti un trust ideale.
- ▶ I genitori di ragazzi con disabilità, per esempio, potrebbero, individuare nella fondazione di partecipazione territoriale il soggetto idoneo e coerente per un *trust* avente come scopo precipuo l'assistenza al figlio dopo la loro morte e affidare questo compito al *trustee* .

Linee di azione

“Certo è indispensabile che tutti i soggetti facciano un passo indietro (in avanti) rispetto alle consuete posizioni.

Le famiglie devono passare da una posizione conservativa ad un atteggiamento propositivo orientato ad investire per il futuro del figlio con disabilità (come per gli altri figli).

Il servizio pubblico deve diventare più flessibile, che i familiari vanno ascoltati e coinvolti e che la partecipazione, anche economica, delle famiglie non può essere qualcosa di dovuto a priori.

Lo stesso per il privato sociale che deve uscire da logiche corporative, mettersi in discussione e creare sinergie in grado di portare nuove risorse ai progetti. “

(Fondazione Dopo di Noi – Bologna)

Art. 3 Costituzione

*“..... E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono **il pieno sviluppo della persona umana....**”*

**Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle
persone con disabilità - 13 dicembre 2006**

*(ratificata dall'Italia ai sensi della legge 3 marzo
2009, n. 18)*

Valga ricordare le parole di **J. W. Goethe**:

«Trattate un essere umano per quello che è e rimarrà quello che è. Trattate un essere umano per quello che può e deve essere, e diventerà quello che può e deve essere».

Grazie per l'attenzione

Avv. Massimo Bigoni

Studio: Via G. Mazzini, 18 - 50132 Firenze

Cell. 392.1037256

Mail: *m.bigoni@bigonistudiolegale.it*